

❖ La visita dell'ambasciatore Thenjiwe Ethel Mtintso

Dal Sudafrica alla ricerca di amicizia

«I genovesi hanno caratteristiche comuni ai sudafricani»
«Da noi le differenze fra bianchi e neri restano enormi»

ANNAMARIA COLUCCIA

Di Genova l'hanno colpita soprattutto i genovesi, nei quali dice di aver riconosciuto caratteristiche positive, come la disponibilità e la cortesia, simili a quelle dei sudafricani e che, a sua insaputa, ribaltano alcuni luoghi comuni sui genovesi stessi. Forse sarà perché Thenjiwe Ethel Mtintso, ambasciatore del Sudafrica in Italia che nei giorni scorsi ha visitato per la prima volta la nostra città, li ha osservati con uno sguardo libero da pregiudizi e da "cliché": quello stesso sguardo con il quale lei vorrebbe che gli europei guardassero al suo Paese. Un Paese teatro di grandi cambiamenti dopo la fine dell'apartheid e le elezioni che nel 1994 portarono Nelson Mandela e il suo African National Congress (Anc) alla guida della Repubblica del Sudafrica, e che l'ambasciatore vorrebbe far conoscere meglio anche nella nostra città. Nel suo "tour" sotto la Lanterna (preparato "in loco" dal console onorario del Sudafrica a Genova, Enrico De Barbieri), l'ambasciatore ha incontrato, infatti, rappresentanti di Comune, Provincia e Regione, di Confindustria Genova e Liguria e della Camera di Commercio di Genova, con l'obiettivo di intrecciare relazioni e scambi economico-commerciali fra la nostra città e alcune zone del Sudafrica, e di concordare con le istituzioni iniziative comuni per esempio per la formazione.

Ambasciatore, qual è il bilancio di questa visita?

Gli obiettivi sono stati più che raggiunti. C'è un accordo con Confindustria, che verificherà la possibilità di fare investimenti in alcune aree del Sudafrica; con le istituzioni si definiranno, invece, iniziative e scambi per la formazione al lavoro, mentre la Camera di Commercio l'anno prossimo organizzerà una presentazione del Sudafrica a Genova. A parte questo, però, voglio dire che Genova è una città bellissima: trasmette un senso di pace e di tranquillità che mi ricorda un po' Città del Capo, ma, soprattutto, mi sono piaciute le persone che ho incontrato: ho trovato in loro alcune caratteristiche, come la disponibilità e la cortesia verso gli altri, simili a quelle dei sudafricani.

L'immagine del Sudafrica, dopo la rivolu-

zione politica che ha portato alla fine dell'apartheid e soprattutto in questo momento, è quella di un Paese emergente sulla scena internazionale. Quali sono i problemi ancora irrisolti e quali, invece, i punti di forza?

L'immagine positiva deriva dal raggiungimento di una stabilità politica ma le differenze fra bianchi e neri, a svantaggio dei neri, restano enormi, in ogni ambito: economico, sociale, culturale, e le donne nere sono in assoluto la categoria più debole. Altri problemi sono quelli della carenza di formazione al lavoro: nel mio Paese mancano, per esempio, gli operai specializzati e una conseguenza di questo è la disoccupazione, e poi c'è il problema dell'insicurezza alimentare, perché non abbiamo la capacità di sostenere i nostri prodotti e abbiamo difficoltà ad accedere ai mercati internazionali. D'altro canto, invece, è molto alta la presenza delle donne in politica: la rappresentanza femminile raggiunge, infatti, il 49% nel Governo, il 48% in Parlamento, il 50% fra i governatori delle Province. E si tratta in larga maggioranza di donne nere.

Come mai questo contrasto fra le difficili condizioni della maggior parte delle donne nere e, invece, la loro alta partecipazione alla vita politica?

La presenza di molte donne nere in politica è dovuto al fatto che dell'African National Congress (il partito di Mandela-ndr) facevano parte tante donne che, dopo la vittoria, hanno chiesto di essere rappresentate. Nel '97 nel partito si raggiunse un accordo che prevedeva una rappresentanza femminile di almeno il 30%, che fu poi portata al 50% nel 2007. Le enormi differenze, dal punto di vista economico e anche culturale, fra le condizioni delle donne bianche e nere, sono, invece, un retaggio dell'apartheid, e questo ha conseguenze anche sui figli, perché tanti bambini neri hanno inevitabilmente più difficoltà dei bianchi a scuola e, quindi, hanno poi meno possibilità di trovare un buon lavoro e di fare carriera. Noi neri in Sudafrica conviviamo con il razzismo ma, d'altra parte, il razzismo continua ad esistere in tutto il mondo.

Lei pensa che l'Europa e l'Italia possano aiutare il Sudafrica a risolvere i suoi problemi ed eventualmente come?

"Lezione" ai Paesi europei

Record di donne in politica

L'occasione dei Mondiali di calcio

«Affermata la dignità africana»



Bilancio

Incontri con istituzioni e categorie economiche

Durante la sua visita a Genova, l'ambasciatore della Repubblica del Sudafrica in Italia, Thenjiwe Ethel Mtintso, ha incontrato i vertici delle istituzioni locali e anche di Confindustria e della Camera di Commercio di Genova. L'obiettivo - raggiunto - era quello di stabilire relazioni fra il suo Paese e la nostra città per favorire investimenti in Sudafrica e rapporti di collaborazione con le istituzioni per iniziative relative alla formazione e cercare di combattere la disoccupazione, che è uno dei problemi del Paese

CHI È



La passione per la politica

In prima linea in difesa delle donne

Thenjiwe Ethel Mtintso è stata nominata ambasciatore della Repubblica del Sudafrica in Italia nel dicembre 2008, anche se si è insediata nell'aprile del 2009. Ha una laurea in Lettere con indirizzo in Sociologia e Scienze politiche e un master in pubblica amministrazione e sviluppo, e, alle spalle, un'intensa attività politica - anche in esilio - nell'African National Congress, e un impegno in varie organizzazioni che si occupano di politiche per la donna



Nelson Mandela

L'Europa non è ancora pronta a confrontarsi davvero e ad accettare i cambiamenti di un Paese che considera meno avanzato. Ma noi africani ci siamo resi conto che si ottiene di più con i fatti che con le parole, dimostrando quello che siamo capaci di fare. Noi neri in questi anni abbiamo dimostrato di saper governare un Paese: ci sono voluti tanti secoli, dal 1652 (data di "nascita" delle prime colonie olandesi-ndr) al 1994, per riuscire a dimostrarlo. Adesso la maggior parte dei bianchi lo ha capito, ma non ancora tutti. Speriamo di impiegare un po' meno tempo per convincere anche gli altri Paesi.

A questo proposito, l'organizzazione dei campionati del mondo di calcio è stata un'occasione positiva importante per raggiungere questo obiettivo.

Certo, pensiamo di aver dimostrato qualcosa, ed è stata innanzitutto un'occasione di affermazione della dignità africana ma anche di unificazione fra bianchi e neri, e poi di scambio fra popoli diversi. Chi è venuto in Sudafrica ha compreso meglio il nostro popolo e tutto quello che noi, con una sola parola, chiamiamo *ubuntu*, che vuol dire umiltà, generosità, accoglienza e ospitalità. È una parola che vorremmo esportare in tutto il mondo.

Per la pubblicità su: CORRIERE MERCANTILE

GAZZETTA

PK publikompass

GENOVA - Piazza della Vittoria, 11/9 - Tel. 010.595.99.09 - Fax 010.586.218
CHIAVARI - Piazza Matteotti, 9/1 - Tel. 0185.598.355 - Fax 0185.362.990
SAVONA - Corso Italia, 20/4 - Tel. 019.842.99.50 - Fax 019.842.99.74
SANREMO - Via Giacomo Matteotti, 178 - Tel. 0184.507.223 - Fax 0184.509.003

JOLLY ... E VI VERRÀ

autoleggio

PORTATA SOTTO CASA

WWW.NOLEGGIAUTO.COM



PORSCHE 997 CABRIO CARRERA S SUPER AMERICA



PORSCHE CARRERA CABRIO DESIGN SPORT



ROLLS ROYCE PHANTOM COUPÉ



ROLLS ROYCE PHANTOM COUPÉ



EXCALIBUR LUXURY CABRIO



MERCEDES CLS



FERRARI F40 CABRIO



FERRARI F40 CABRIO



BMW SERIE 6 CABRIO



FERRARI CALIFORNIA GT F1 LIMITED

DEPOSITI GARAGE TORINO - ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA - SAVONA - GENOVA - IMPERIA - MILANO
Tel. 0172.652116 - Fax 0172.652748 - Cell. 340.7392010 - Cell. 340.7392011 - Cell. 338.5420928 - info@noleggiauto.com